

Report dell'incontro avvenuto a novembre scorso con l'allora ministro della Salute Balduzzi ed il presidente Anap, Gianni Gruppioni, alla presenza del Direttore Generale De Giuli.

Consegnata la memoria scritta, già in vostro possesso e integrata del tema di attualità, "apparecchi in farmacia", ho potuto riprendere gli argomenti e circostanziarli ulteriormente rispondendo a diverse domande.

I temi sollevati sono stati accolti e ritenuti meritevoli di essere approfonditi con successivi incontri a livello tecnico con le rispettive Direzioni Generali e, trattandosi di un Ministro "a termine" – Balduzzi ha tenuto a precisarlo, anche se nei "corridoi" si dice che è in corsa per il prossimo Governo in quota DS (chissà se questo mio incontro non è stato un frutto della campagna elettorale?) – comunque sia, la sua decisione è il migliore segno di concretezza che poteva attuare e riservarmi: i "tecnici", come si sa, rimangono.

In coda alla gradevole conversazione c'è stato il tempo per chiedere novità riguardanti il nuovo Nomenclatore e Lui, sornione, di rimando mi ha risposto "*il nomenclatore teniamolo per il nuovo Governo*" e il tempo per mostrare il programma del nostro congresso e invitarlo, ben sapendo che la nostra location è improponibile: naturalmente, come un politico navigato non ha declinando l'offerta, ma l'ha subordinata ai suoi impegni disponendo comunque per intanto, il patrocinio del Ministero che, per la verità, io ho già chiesto e ottenuto.

Ma non è tutto qui.

Dopo l'incontro con il Ministro, ho approfittato della presenza contemporanea al Ministero dei massimi rappresentati della **Federazione dell'ordine dei farmacisti** (Presidente Mandelli) e dei **Sindacati dei Farmacisti** rappresentati da **Federfarma** (Presidente Racca), **Sunifar** (Presidente Orlandi) e **Assofarm** (Presidente Gizzi) ho organizzato il nostro incontro in cui abbiamo affrontato il tema del recentissimo spot sulle reti televisive Mediaset degli apparecchi acustici in farmacia. Abbiamo convenuto che ciascuna sigla ribadirà nuovamente ai propri associati quali sono le norme che regolano le forniture dei dispositivi medici di nostra pertinenza e quelle riguardanti i prodotti da banco: ovviamente nessuna ha potere di veto su nessuno, ma sono tutti avvertiti che ciascuno risponderà in proprio delle proprie scelte.

Sullo stesso tema attendiamo le risultanze dell'indagine che farà il Ministero per appurare se e come sono stati registrati il prodotto e il messaggio pubblicitario.